Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 (2001)**

Heft 6

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Il primo elemento è rappresentato dall'individuazione delle forze locali disponibili a cooperare con gli USA. Il secondo punto riguarda gli accordi con paesi vicini all'area operativa e gli alleati. Il terzo elemento portante della strategia di "Enduring Freedom" è costituito dall'impiego dell'intelligence, delle forze speciali e delle unità di fanteria leggera. Il quarto punto della strategia statunitense riguarda l'impiego delle forze aeree che verrà modulato a seconda delle esigenze.

Il *primo* elemento è rappresentato dall'individuazione delle forze locali disponibili a cooperare con gli USA anche se animate da fini diversi dalla soppressione del terrorismo.
Come con l'Alleanza del Nord in Afghanistan, gli USA stanno potenziando, addestrando ed armando le milizie somale avversarie degli estremisti islamici del movimento Al Ittihad al Islamya legato ad Al Quaeda, appoggiano con consiglieri militari e istruttori le forze antiterrorismo yemenite già entrate in azione contro i campi dell'organizzazione di Bin Laden nel nord del paese e forniscono ulteriori ingenti aiuti a tutte le opposizioni irakene cercando di unificarle per abbattere il regime di Saddam Hussein.
Il *secondo* punto riguarda gli accordi con paesi vicini all'area operativa e gli alleati con i quali condurre le azioni militari. In Afghanistan hanno combattuto truppe britanniche, australiane e un piccolo numero d neozelandesi . Per le operazioni in Somalia le forze anglo-americane hanno già ottenuto il massimo supporto da di Kenya ed Etiopia, paesi che forniscono basi ricoprendo il ruolo che nella campagna afgana è stato rivestito da Pakistan, Tagikistan e Uzbekistan incassando in cambio benefici economici e politici.
Più difficile sarà invece la messa a punto di un'alleanza per attaccare l'Irak, operazione criticata da europei e russi e appoggiata finora solo dal Kuwait.
Il *terzo* elemento portante della strategia di "Enduring Freedom" è costituito dall'impiego dell'intelligence, delle forze speciali e delle unità di fanteria leggera. Sistemi satellitari e aerei ad alta tecnologia sono integrati dal massiccio impiego di agenti attivi sul territorio per raccogliere informazioni e individuare i bersagli, unità di forze speciali hanno il compito di effettuare ricognizioni sugli obiettivi, condurre attacchi diretti o indicare i bersagli alle forze aeree mentre alla fanteria leggera aeromobile (marines e reparti dell'esercito) è affidato il massiccio attacco terrestre in cooperazione con gli alleati locali, come è accaduto in Afghanistan nell'area di Kandahar.
Questo schema è facilmente applicabile al teatro somalo, dove sono richieste forze limitate, ma potrebbe risultare insufficiente contro l'Irak (specie se l'opposizione a Saddam non riuscisse a scatenare una rivolta generalizzata) dove potrebbe essere necessario un attacco terrestre convenzionale con reparti corazzati e meccanizzati basati in Kuwait paese nel quale è già stato trasferito il comando della 3a Armata dell'US Army.
Infine, il *quarto* punto della strategia statunitense riguarda l'impiego delle forze aeree che verrà modulato a seconda delle esigenze con lo scopo di distruggere gli obiettivi principali (comandi, basi radar, aeroporti e infrastrutture) per passare poi alle demolizione delle unità combattenti e del morale del nemico. ■

Ugo Bassi SA

Impresa costruzioni
Lugano

Lavori di sopra
e sottostruttura,
scavi meccanici

6900 Lugano
Contr. di Sassello 5
Tel. 091 / 922 02 61
Fax 091 / 940 95 93